

Domanda di ammissione da redigere applicando marca da bollo da **euro 16,00**).

**LAVORO DI ROMA**

**ALL' ISPETTORATO INTERREGIONALE DEL**

**00159 ROMA**

**Via Maria Brighenti, 23 -**

Il/ La sottoscritto/a .....chiede di essere ammess... a sostenere gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di consulente del lavoro - sessione 2018

A tal fine - consapevole delle sanzioni per le dichiarazioni mendaci previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (\*) - dichiara sotto la propria responsabilità:

1) di essere nato/a a ..... (provincia .....), il .....

2) di avere la propria residenza

anagrafica.....a.....(provincia.....), frazione.....piazza/via  
a..... n....., C.A.P....., telefono.....  
e-mail .....

3) di essere cittadino/a italiano/a .....

ovvero .....

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio .....

.....ovvero  
(se titolo di studio non in elenco, specificare se il candidato abbia ottenuto l'idoneità del proprio titolo ad opera degli organi tecnici competenti del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca CUN)  
.....

conseguito in data .....presso (nome e indirizzo completo dell'Università)  
.....

5) di aver compiuto con esito positivo il biennio di praticantato nel periodo dal ...../.../....  
al...../... / presso il Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di .....

6) Altro.....

**Chiede che le comunicazioni relative agli esami gli/le siano inviate al seguente recapito:**

**(specificare l'indirizzo completo di C.A.P., il recapito telefonico, E-mail ed eventuale indirizzo di Posta Elettronica Certificata - P.E.C.).**

.....  
Allega alla presente domanda i seguenti documenti:

- ricevuta (mod. F23) del versamento della tassa di esami (euro 49,58)
- fotocopia del documento di riconoscimento

Data, .....

Firma .....

(\*)

- L'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n.445 - "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" recita testualmente:  
" 1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerge la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera".
- L'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n.445 - "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" recita testualmente:  
" 1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.  
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.  
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.  
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte."

### INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DLGS 196/2003

Si informa che i dati personali forniti in sede di iscrizione all'esame verranno trattati esclusivamente ai fini dell'istruttoria dell'istanza da Lei formulata e per le finalità strettamente connesse, nell'espletamento delle funzioni istituzionali da parte della Direzione Regionale del Lavoro, territorialmente competente, previste dalla legge e dai regolamenti.

Il conferimento dei dati è necessario per le finalità di cui sopra.

I dati forniti saranno trattati solo con le modalità e le procedure (anche con strumenti informatici) strettamente necessarie per condurre l'istruttoria finalizzata all'emanazione del provvedimento finale che La riguarda, ad opera di soggetti autorizzati all'assolvimento di tali compiti e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza dei dati ed evitare l'accesso a personale e soggetti non autorizzati.

I Suoi dati personali possono essere comunicati o diffusi ad altri enti pubblici se previsto da norme di legge o regolamento o se risulta necessario per l'espletamento delle funzioni istituzionali.

I Suoi dati non sono soggetti a trasferimento all'estero, a meno che non lo stabiliscano espressamente norme di legge speciali.

Lei potrà esercitare tutti i diritti di cui all'art. 7 del DLgs. 196/2003 tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che La riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di aggiornare, completare o cancellare i dati erronei ed incompleti, nonché il diritto di chiedere il blocco e di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Il titolare del trattamento dei dati è il Dirigente della Direzione Regionale del Lavoro territorialmente competente; il responsabile del trattamento, cui potrà rivolgersi per ogni occorrenza, è il responsabile del procedimento nominato ai sensi della L. 241/1990.

Data, .....

Firma .....